

Redatto ai sensi del  
**DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii.**

Questo documento è di proprietà della



Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata  
dalla Associazione medesima.

COPIA CONTROLLATA. N° .....

Distribuita a:

il:

COPIA NON CONTROLLATA. N° .....

Distribuita a:

il:

## INDICE

1. PREMESSA.....	6
1.1. Oggetto sociale .....	6
1.2. Struttura dell'Ente.....	8
1.3. Organizzazione dell'Ente.....	8
1.4. Sensibilità dell'Ente.....	8
2. VALIDITÀ .....	9
2.1. Norme di riferimento.....	9
3. PRINCIPI GENERALI .....	11
3.1. Principi etici generali.....	11
3.2. Destinatari del Codice Etico .....	12
3.3. Obblighi dei "Destinatari" .....	12
3.4. Valore contrattuale del Codice Etico .....	14
3.5. Contrasto alla criminalità organizzata - Codice antimafia .....	14
3.6. L'attenzione alla sostenibilità: una scelta etica possibile .....	15
4. PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI .....	15
4.1. Principi generali .....	15
4.2. Rapporti con i dipendenti .....	15
4.3. Rapporti con i collaboratori ed i consulenti.....	17
4.4. Rapporti con gli utenti ed i fornitori .....	17
4.5. Rapporti con società/associazioni concorrenti .....	18
4.6. Rapporti con le PP.AA. e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse e/o servizio. ....	18
4.7. Rapporti con soggetti di vigilanza e controllo.....	19
4.8. Rapporti con Organizzazioni Sindacali .....	19
4.9. Rapporti con i mezzi di comunicazioni di massa.....	19
5. PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE .....	19
5.1. Lavoro infantile e minorile .....	20
5.2. Lavoro obbligato .....	20
5.3. Salute e sicurezza .....	20
5.4. Libertà di associazione .....	21
5.5. Discriminazione.....	21
5.6. Pratiche disciplinari.....	21
5.7. Orario di lavoro .....	21
5.8. Retribuzione.....	22

6.	PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	22
7.	PRINCIPI NELLE ATTIVITÀ CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI.....	23
7.1.	Registrazioni contabili .....	23
7.2.	Tutela della privacy (Regolamento Ue 679/2016 e D.LGS. n. 196/2003 come novellato dal D.LGS. 101/2018)..	23
8.	POLITICHE DEL PERSONALE.....	24
8.1.	Rapporti con le risorse umane .....	24
8.2.	Molestie sul luogo del lavoro.....	25
8.3.	Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti .....	25
8.4.	Fumo .....	25
8.5.	Utilizzo di beni dell'Ente.....	25
8.6.	Uso dei sistemi informatici .....	25
9.	REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....	26
10.	PRINCIPI DI CONTROLLO .....	27
11.	VERIFICHE.....	28
11.1.	Controlli interni .....	28
11.2.	Registrazione delle operazioni .....	28
12.	CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE ETICO E DEL CODICE DI CONDOTTA .....	29
12.1.	Conseguenze della violazione dei Codici per i dipendenti .....	29
12.2.	Conseguenze della violazione dei Codici per l'Amministratore ed i soggetti apicali .....	29
12.3.	Conseguenze della Violazione dei Codici per i collaboratori, i consulenti ed altri terzi .....	29
12.4.	La rivelazione del segreto - Articolo 3 della Legge 179/2017 " <i>Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale</i> " .....	30
13.	PRINCIPI ATTUATIVI DEL CODICE ETICO.....	30
13.1.	Diffusione e comprensione .....	30
13.2.	Segnalazione di violazioni .....	31

## INTRODUZIONE

Nel Codice Etico, diffuso a tutti i dipendenti dell'Ente, sono definiti i principi ispiratori e le regole di comportamento che i Destinatari dello stesso devono rispettare nell'espletamento delle attività professionali e nella gestione dei rapporti con associati, agli utenti, ai dirigenti, ai tecnici, ai dipendenti, colleghi, clienti, fornitori, partner, istituzioni pubbliche, organizzazioni politiche e sindacali e tutti gli altri stakeholder con cui l'Ente si relaziona, nonché il relativo sistema sanzionatorio in caso di violazione dello stesso.

Il Codice Etico, pur essendo dotato di una propria valenza autonoma, integra il complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs 231/2001 e costituisce un elemento fondamentale e portante del Modello 231, in quanto sancisce principi e regole di comportamento quali integrità, legalità, imparzialità ed equità, rispetto e valorizzazione delle persone, trasparenza e completezza, riservatezza, qualità, diligenza e professionalità, tutela dell'ambiente, sostegno alla Comunità, innovazione e crescita sostenibile, rappresentando un riferimento per tutte le specifiche politiche e gli strumenti normativi che disciplinano le attività potenzialmente esposte ai rischi di reato.

L'Associazione Inventare Insieme vuol essere in relazione alla propria attività ed agli scopi che persegue attesa anche la sua storicità sul territorio per ciascun associato, utente e per le altre Parti Interessate (Esterne ed Interne) un partner flessibile, efficiente ed affidabile, i cui intenti siano rivolti a garantire:

- la Soddisfazione di tutti i Requisiti di Servizio previsti (Cogenti, dell'utente, dell'Ente);
- la Soddisfazione di tutti i Requisiti della Gestione (Cogenti, delle Parti Interessate Esterne ed Interne, dell'Ente);
- il continuo Miglioramento Qualitativo delle attività e dei servizi forniti;
- il mantenimento sul mercato di una reputazione di rilievo in fatto di qualità ed efficienza di Servizio fornito;
- miglioramento Continuo dell'Efficacia del proprio Sistema di Gestione;
- il controllo dei propri Fornitori per le garanzie di rispetto dei principi etici a cui si uniforma l'Associazione Inventare Insieme;
- il mantenimento di un comportamento etico-sociale responsabile nei confronti di tutte le parti interessate rispettoso dei principi che regolano l'attività sociale della normativa volta ad evitare ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione.

La Direzione dell'Associazione Inventare Insieme ha come obiettivo prioritario quello di promuovere una Associazione che difenda i diritti umani ed il rispetto della persona, ispirando ogni rapporto ai principi di trasparenza, equità, inclusione ed efficienza, specialmente nelle situazioni più a rischio.

L'Associazione Inventare Insieme si assume la responsabilità degli effetti che la propria azione produce nella comunità locale in cui opera ed in reazione agli eventi cui partecipa e adotta con tempestività i comportamenti e gli strumenti di controllo adeguati, al fine di mantenere e diffondere i principi di equità sociale.

In merito, l'Associazione Inventare Insieme, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività e ciò proprio in relazione ai principi espressi sia nel proprio atto costitutivo che nello Statuto.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per l'Associazione Inventare Insieme, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire della stessa, anche in considerazione dell'importanza strategica dei settori in cui opera e della rilevanza dell'ambito giuridico e sociale in cui è radicata la propria attività.

Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, l'Associazione Inventare Insieme adotta il presente Codice etico che individua principi e regole di comportamento cui la stessa, i suoi dipendenti e collaboratori, i componenti dei suoi organi sociali e, più in generale, tutti i suoi Stakeholder devono uniformare il proprio operato.

Ad ulteriore conferma del proprio impegno etico e contro le condotte illecite, l'organizzazione ha deciso di implementare ed aggiornare al variare delle norme di legge il presente documento quale parte del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

L'Associazione Inventare Insieme intende integrare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione vigenti, nonché l'osservanza ai valori etici che si riferiscono alla tutela dell'individuo all'interno ed all'esterno dell'organizzazione stessa, con l'obiettivo di elevare ulteriormente negli Stakeholder la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati e pertanto si oppone, con tutti i mezzi, ad ogni comportamento non etico, illegittimo, corruttivo o lesivo della persona, impegnandosi in ogni attività al rispetto ed a far rispettare ogni norma di legge ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il personale dell'Associazione Inventare Insieme, nello svolgimento delle proprie attività si deve attenere a principi di legalità, trasparenza, chiarezza, correttezza, integrità, equità ed inclusione facendo propri anche i principi ed i regolamenti di *"Save The Children"* con la quale collabora stabilmente.

In particolare, nei rapporti e nelle relazioni d'affari, sono proibiti comportamenti, pratiche e pagamenti che possano anche solo apparire illegali, collusivi, corruttivi o illeciti, oppure sollecitazioni, dirette o indirette tese ad ottenere vantaggi personali e di carriera per sé o per altri e più in generale atti contrari alle leggi e ai regolamenti applicabili soprattutto nel rapporto con i minori e gli adolescenti, dovendo tendere ogni attività al rispetto dell'individuo.

L'orientamento all'etica è un approccio indispensabile per la credibilità dei comportamenti dell'Associazione Inventare Insieme verso gli utenti, i dipendenti, gli eventuali investitori o sponsorizzatori, verso i fornitori e, più in generale, verso l'intero contesto civile ed economico in cui essi operano, al fine di trasformare in vantaggio competitivo la conoscenza e l'apprezzamento dei valori che animano diffusamente il modo di operare consolidatosi nei decenni.

Chi opera in nome e per conto dell'Associazione Inventare Insieme, è consapevole di incorrere, in caso di comportamenti di tipo corruttivo e di violazione della Legge in materia di corruzione, in illeciti sanzionabili sul piano penale, sul piano amministrativo e sul piano disciplinare (secondo quanto previsto dal CCNL e dagli Enti con i quali collaborano).

L'Associazione Inventare Insieme richiede inoltre anche ai propri "Stakeholder", il rispetto delle Leggi vigenti, del Codice Etico e del Codice di Condotta, sulla base di clausole la cui inosservanza implica la risoluzione del contratto.

L'Associazione Inventare Insieme, ritenendo lo strumento della segnalazione efficace per contrastare il fenomeno corruttivo o contrario alle norme di legge od ai principi ai quali si ispira l'attività dell'Ente, incoraggia le segnalazioni dei presunti fenomeni attraverso i canali di *"comunicazione"* dedicati.

A tal fine è vigente un apposito protocollo che disciplina la gestione e la verifica delle segnalazioni, a garanzia della riservatezza del contenuto delle stesse, dell'identità del segnalante e del segnalato e a tutela del segnalante da eventuali discriminazioni o ritorsioni.

L'Associazione Inventare Insieme garantisce che nessun dipendente può essere sanzionato, licenziato, demansionato, sospeso, o discriminato per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita, anche se da tale rifiuto siano derivate conseguenze pregiudizievoli per il business e la mission dell'Associazione Inventare Insieme, né per aver effettuato una segnalazione in buona fede in merito a presunti fenomeni di corruzione o a violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Associazione Inventare Insieme.

La presente politica si applica indistintamente a tutti gli organi dell'Ente, ai dipendenti e collaboratori ed a tutte le eventuali società/associazioni controllate o partecipate o che comunque abbiano rapporti con l'Associazione Inventare Insieme.

L'attuazione della presente politica è obbligatoria per tutte le risorse dell'Ente, e va inserita nell'ambito della regolamentazione degli accordi nei confronti di qualsiasi soggetto esterno ed interno che, a qualsiasi titolo, possa venire a conoscenza delle informazioni gestite dall'Ente.

La Direzione dell'Associazione Inventare Insieme si impegna a monitorare periodicamente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 per verificarne la conformità e l'efficacia al fine di consentire l'attivazione di un processo continuo, che deve tenere sotto controllo il variare delle condizioni o degli obiettivi di business dell'Ente garantendo il corretto adeguamento dei sistemi stessi. Per la corretta attuazione di quanto sopra e per la gestione completa del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, la Direzione ha designato una figura quale *Responsabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Etica e Privacy*, come prova dell'importanza strategica di tali sistemi.

Tutto il personale e i collaboratori, interni o esterni, sono invitati a rivolgersi a tale figura Responsabile per ogni eventuale chiarimento dovesse essere necessario.

Ogni segnalazione avente ad oggetto episodi, fatti e circostanze da cui potrebbe derivare un addebito a soggetti dell'Associazione Inventare Insieme Onlus o terze parti interessate deve essere inviata all'attenzione dell'Associazione (nella persona del suo legale rappresentante o delegato allo scopo) in qualunque forma, anche per il tramite della casella di posta dedicata che verrà istituita, pubblicizzata e comunicata a tutti i dipendenti, incaricati, collaboratori, fornitori, utenti, clienti e tutti coloro che potenzialmente possono esserne interessati.

La notizia può essere inviata - e viene valutata - anche se trasmessa in forma anonima garantendo il rispetto dell'anonimato e la mancanza di individuazione personale del soggetto segnalatore.

## **1. PREMESSA**

### **1.1. Oggetto sociale**

Finalità dell'Associazione Inventare Insieme Onlus è quella di promuovere processi di sviluppo della persona e della comunità locale attraverso progettualità, iniziative e servizi indipendenti dall'accoglienza, dalla condivisione e dalla responsabilizzazione personale e sociale al bene comune ed alla partecipazione.

Per la realizzazione delle proprie finalità l'Associazione progetta e gestisce attività che hanno lo scopo di:

a) promuovere e gestire la progettualità e servizi di assistenza sociale o sociosanitaria a favore delle persone, delle famiglie, dei bambini, dei giovani, dei disabili, degli anziani e di quanti si trovano in condizioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare.

Tra i servizi gestiti:

- Centro Socioeducativo polivalente
- educativa domiciliare e territoriale
- segretariato sociale
- sostegno psicologico a minori, giovani e famiglie.

b) promuovere e gestire progettualità e servizi di istruzione, formazione, sport dilettantistico, di promozione della cultura e dell'arte, di tutela dei diritti civili rivolti prevalentemente a favore delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Tra i servizi gestiti:

- servizi ricreativi per il tempo libero;
- iniziative sportive di natura dilettantistica e di avviamento allo sport (corsi, tornei, eventi);
- iniziative di promozione culturale e di promozione dell'arte (laboratori, mostre, visite guidate, rassegne, eventi);
- iniziative di valorizzazione della natura e dell'ambiente (laboratori, escursioni, eventi);
- interventi di supporto all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione ed alla riduzione dei fenomeni di analfabetismo e di evasione e abbandono scolastico;
- interventi e corsi di formazione professionale nei settori del diritto/dovere alla formazione (ex obbligo formativo), della formazione continua, della formazione a distanza, della formazione superiore e della formazione rivolta ad "utenze speciali" ed al settore socioassistenziale;
- interventi e corsi di formazione continua degli adulti;
- servizi di orientamento personale, scolastico e professionale;
- attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- servizi e progettualità finalizzati alla conoscenza ed alla utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura;
- attività editoriale nel campo della musica, delle produzioni video e della stampa.

L'Associazione "Inventare Insieme (onlus)" gestisce il Centro TAU, Officina di Promozione Socio Culturale, Centro Socio Educativo, di Formazione Professionale e di Servizi per il Lavoro.

Le attività dell'Associazione si realizzano prevalentemente al Centro Tau, Centro Polivalente, Socio-educativo, di promozione socioculturale e artistica, di formazione professionale e di servizi per il lavoro; opera prevalentemente a Palermo sul territorio Zisa Danisinni avendo particolare attenzione alla crescita di bambini, adolescenti e giovani che vivono in contesti di povertà educativa e sociale.

L'associazione ha promosso e gestito numerose progettualità sociali innovative sia in ambito locale, che regionale e nazionale.

## **1.2. Struttura dell'Ente**

L'Associazione Inventare Insieme è divenuta, sin dalla data della sua costituzione (21/12/1990), un riferimento sia per il quartiere palermitano della Zisa, in cui nasce ed opera in progetti sviluppati sulla buona pratica della solidarietà per l'inclusione sociale e la salvaguardia ed il sano sviluppo psicofisico dell'individuo che gode dei suoi servizi.

Ha un organico medio sufficiente a garantire le attività di scopo grazie alla presenza di valide risorse esperte nel settore e alle sue capacità tecnico-organizzative.

L'Associazione Inventare Insieme è in grado di operare contemporaneamente su più attività ed eventi riguardanti la totalità delle attività indicate nell'oggetto sociale.

L'esperienza pluriennale, la formazione e l'alta specializzazione del personale, il rispetto delle regole ed il costante impegno hanno permesso, e permettono, all'Associazione Inventare Insieme di rispondere ad un "*mercato*" del disagio sociale purtroppo sempre più diffuso, con elevate competenze umane e culturali ormai consolidate all'interno della propria organizzazione.

Inoltre, grande capacità tecnica, economico-organizzativa e controllo di gestione caratterizzano questa Associazione senza fini di lucro.

L'Associazione Inventare Insieme dispone di locali ed attrezzature tali da consentirle di far fronte direttamente alle attività che svolge e le risorse umane interessate risultano idonee e sufficienti per lo svolgimento delle attività e la gestione amministrativa e finanziaria che vengono svolte da personale qualificato e dotato di competenze specialistiche costantemente aggiornate.

## **1.3. Organizzazione dell'Ente**

La direzione, per l'espletamento delle attività, garantisce che le responsabilità e le autorità per i ruoli pertinenti siano assegnate, comunicate e comprese all'interno dell'organizzazione mediante la diffusione di apposito Organigramma (vedasi Allegato).

L'Associazione Inventare Insieme interagisce, ove necessario, anche con soggetti esterni qualificati, per soddisfare le richieste e/o esigenze degli utenti, e temporaneamente con altri Enti, per soddisfare singoli requisiti previsti da eventi, attività o gare.

## **1.4. Sensibilità dell'Ente**

L'Associazione Inventare Insieme è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative degli utenti e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

Volendo sempre migliorare la propria immagine, il proprio impegno e la propria trasparenza e professionalità, si è ritenuto opportuno avviare, e mantenere costantemente aggiornato, un percorso virtuoso di implementazione di un ***Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001***, del quale il presente ***Codice Etico*** (i cui principi ispiratori sono contenuti nel presente documento) unitamente al ***Codice di Condotta*** sono un'appendice essenziale, rappresentando il complesso dei principi e dei valori espressione della politica e della mission dell'Associazione Inventare Insieme non solo in materia di Responsabilità Amministrativa, ma anche in materia di Responsabilità Etica.

L'Associazione Inventare Insieme auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione del ***Codice*** e ne prescrive l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni soggetto che operi per conto dell'Ente o

che venga in contatto con lo stesso.

***Sono previste sanzioni disciplinari e/o contrattuali per le eventuali violazioni del Codice.***

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente testo, si rinvia alle disposizioni regolamentari relative ai comportamenti degli associati e dei dipendenti, contenute in documenti aventi natura di atti interni; pertanto, tali disposizioni sono da ritenersi integrative e l'inosservanza delle stesse può essere valutata anche come violazione delle norme codificate.

Inoltre, devono e dovranno essere sempre garantiti il coordinamento e la compatibilità con documenti, esistenti o da adottare, inerenti la prevenzione di rischi reato.

## **2. VALIDITÀ**

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data di delibera di approvazione dello stesso organo di Amministrazione ed ha scadenza illimitata, fatta salva ogni esigenza di integrazione e revisione, finalizzata ad assicurarne la costante attualità ed efficacia operativa e di prevenzione che possa emergere dalle attività di riesame annuale.

Qualunque sua variazione e/o integrazione dovrà essere approvata con delibera formale adottata dall'Organo preposto dell'Ente.

### **2.1. Norme di riferimento**

Oltre alle certificazioni possedute, vedasi:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001
- Convenzioni ILO
- Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- Convenzione internazionale sui diritti civili e politici
- Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne
- Principi guida delle Nazioni Unite su Business e Diritti umani
- D.LGS. 39/2014 del 4/3/2014 - Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.
- Legge 186/2014 del 15/12/2014 - Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio.
- Legge 68/2015 del 22/5/2015 - Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.
- Legge 69/2015 del 27/5/2015 - Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio.
- D.LGS. 7/2016 del 15/1/2016 - Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili, a norma dell'art. 2, comma 3, della Legge 28 aprile 2014 n. 67.
- D.LGS. 125/2016 del 21/6/2016 - Attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione me-

diante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI 19.

- Legge 199/2016 del 29/10/2016 (“anticaporalato”) - Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo.
- D.LGS. 38/2017 del 15/3/2017 - Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22/7/2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato.
- D.LGS. 90/2017 del 25/5/2017 - Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006.
- Legge 23/6/2017, n. 103 - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario.
- Legge 17/10/2017 n° 161 (nuovo Codice antimafia) - Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6/9/2011, n.159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.
- Legge 20/11/2017 n° 167 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017.
- Legge 30/11/2017 n° 179 (“whistleblowing”) - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
- D.LGS. 1/3/2018, n° 21 - Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23/6/2017, n. 103.
- Legge 9/1/2019, n°3 – Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici.
- Legge 3/5/2019, n°43 – Modifica all'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso.
- Decreto Legge 21/9/2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, convertito con modifiche dalla Legge 18/11/2019, n. 133.
- Decreto Legge 26/10/2019, n. 124 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.
- Norme codice penale: art. 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio), 319ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322 bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità).
- D.LGS. 231/2001 (Disciplina delle responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridiche).

- D.LGS. 81/08 e s.m.i. (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).
- D. L. 08/06/1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 07/08/1992, n. 356 (Provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa).
- D.LGS. n. 196/2003 come novellato dal D.LGS. 101/2018 (Codice in materia di protezione di dati personali).
- Regolamento UE 679/2016 (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali)
- L. 112/2024, che ha convertito con modifiche il D.L. 92/2024, con “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”, che ha introdotto nel Codice penale il nuovo art. 314-bis (indebita destinazione di denaro o cose mobili), intervenendo direttamente sull’art. 25 D.Lgs. 231/2001, inserendo il reato tra quelli fondanti la responsabilità delle persone giuridiche.

### **3. PRINCIPI GENERALI**

#### **3.1. Principi etici generali**

Nell’erogazione dei servizi, l’Associazione Inventare Insieme si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l’osservanza da parte dei soggetti coinvolti nelle attività.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo, dalla direzione dell’Ente e - in generale - da tutti i dipendenti e collaboratori nell’esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse o di un vantaggio dell’Ente, può considerarsi tollerato e giustificato e comporta l’adozione di provvedimenti sanzionatori.

L’Associazione Inventare Insieme considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Stessa secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza, anche al fine di fornire agli utenti ed ai soggetti con i quali si trova ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, prestazioni di elevato livello qualitativo tali da assicurare la regolarità e la continuità del servizio.

L’Associazione Inventare Insieme considera l’imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell’ambito di ogni relazione, sia interna sia esterna, e considera l’individuo e i suoi diritti, valori da tutelare.

L’Associazione Inventare Insieme considera la propria immagine e la propria reputazione maturate nel corso di decenni di attività, valori che, in quanto patrimonio comune, devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente Codice.

Tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con l’Associazione Inventare Insieme hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori ed ai propri interlocutori un comportamento conforme ai generali principi di assoluta legalità, onestà, lealtà, buona fede, trasparenza, correttezza e diligenza, oltre che agli specifici obblighi che possano derivare dalla deontologia e, comunque, da quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della propria missione.

In nessun modo la convinzione di agire nell’interesse o a vantaggio dell’Ente può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice.

### **3.2. Destinatari del Codice Etico**

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione agli associati, agli utenti, ai dirigenti, ai tecnici, ai dipendenti dell’Associazione Inventare Insieme e a tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione, cooperando allo svolgimento della sua attività ed al perseguimento dei suoi fini.

I principi del Codice Etico devono ispirare la Governance in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione dell’Ente; del pari i Responsabili, nel dare concreta attuazione all’attività di direzione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, anche al fine di rappresentare un modello di riferimento per i dipendenti e i collaboratori.

#### Ogni Responsabile dell’Ente:

- rappresenta con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori;
- promuove l’osservanza delle norme del Codice da parte dei “Destinatari”;
- opera affinché i “Destinatari” comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione del lavoro e della propria attività;
- adotta misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione;
- si adopera per impedire, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, possibili comportamenti non conformi alla normativa vigente, al presente Codice o alle norme interne.

### **3.3. Obblighi dei “Destinatari”**

Tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni e, in genere, i comportamenti posti in essere dai “Destinatari” del presente Codice devono essere improntati ai **principi di legalità, onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e reciproco rispetto**, e si obbligano a collaborare attivamente alle attività di verifica, interne ed esterne, secondo le norme vigenti e le procedure interne e tutte le attività devono essere svolte con impegno e rigore professionale.

Ciascun “Destinatario” deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e deve agire in modo da tutelare il prestigio e l’immagine dell’Ente.

I “Destinatari”, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, correttezza ed esecuzione del contratto del lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle dell’Ente, rispettare le regole dell’Ente ed attenersi ai precetti del Codice.

I “Destinatari” devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli dell’Associazione Inventare Insieme o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse della stessa.

I “Destinatari” e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con l’Associazione Inventare Insieme sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi del Codice Etico, non assumendo iniziative in contrasto con il medesimo.

In particolare, i “Destinatari” del Codice Etico sono tenuti all’osservanza delle disposizioni e dei principi ivi contenuti, anche nel caso in cui gli stessi siano espressi quali criteri di comportamento e non quali precetti.

I “Destinatari” hanno l’obbligo di:

**a)** rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni a ciò deputate in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione degli stessi;

**b)** riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò deputate:

- b.1) qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice;
- b.2) qualsiasi richiesta o sollecitazione volta a violare le norme e i principi contenuti nel Codice che sia stata loro rivolta;
- b.3) collaborare con le strutture a ciò deputate a verificare le possibili violazioni.

Il “Destinatario” non potrà condurre indagini personali o di propria iniziativa o riportare le notizie relative alla violazione del Codice ad altri se non ai propri superiori o alle funzioni a ciò eventualmente deputate, fermo restando che l’Associazione Inventare Insieme si impegna ad assicurare adeguate forme di tutela del segnalante rispettando la riservatezza dei soggetti coinvolti.

L’identità del segnalante non potrà essere rivelata salvo nei casi strettamente previsti dalla legge e con modalità atte a evitare ritorsioni e qualora siano state definite tutte le misure atte a tutelare i dipendenti che effettuino segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*).

Con il D.Lgs. 24/2023 con cui l’Italia ha recepito la Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante *“la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione”*, sono state apportate modifiche al D.LGS. 231/2001, prevedendo:

- a) uno o più canali che consentano di presentare, a tutela dell’integrità dell’Ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell’Ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
- b) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità del segnalante;
- c) il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante e dei suoi congiunti e/o familiari per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- d) nel sistema disciplinare adottato, sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate;
- e) nullo, il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante, come altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell’articolo 2103 del Codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante;
- f) è onere del datore del lavoro, in caso di controversie legate all’irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni del lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

Le tutele non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il Garante Privacy ha fornito delle ulteriori precisazioni in merito ad interventi tecnici ed organizzativi

necessari ad assicurare il rispetto dei principi della privacy.

In particolare, ha osservato come sia necessario circoscrivere le condotte segnalabili al fine di evitare l'illecito trattamento dei dati da parte di uffici o soggetti non competenti:

- a) consentendo al solo OdV (Organismo di Vigilanza) la possibilità di associare l'identità del whistleblower alla segnalazione presentata (nel caso del presente MOG);
- b) garantendo che il segnalante riceva le notifiche sullo stato della pratica riconducibili alla segnalazione da lui effettuata, come previsto dalla normativa;
- c) affidandosi esclusivamente a protocolli sicuri per la trasmissione dei dati.

Le segnalazioni in questione possono essere indirizzate sia al responsabile della struttura dell'Ente preposto, sia all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), oppure direttamente all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile a seconda della natura della segnalazione e risulta sanzionabile il mancato ricorso a strumenti che, gestendo in via informatizzata le segnalazioni, garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni, elementi imprescindibili per l'Autorità.

Le tutele contro atti ritorsivi o discriminatori sono state, estese ai dipendenti di enti pubblici economici e ai dipendenti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico anche a dipendenti e collaboratori di imprese private e di imprese fornitrice di beni o servizi alla pubblica amministrazione.

Per completezza si evidenzia che nell'ipotesi in cui il Legale Rappresentante dell'Ente risulti indagato o imputato per uno dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001 ha l'immediato obbligo di rinunciare all'incarico ed astenersi da qualunque attività e di comunicare entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza al Consiglio di Amministrazione ove esistente, all'OdV, al Collegio sindacale ove esistente ed ai singoli associati l'evento, al fine dell'adozione dei provvedimenti necessari ed opportuni per la tutela degli interessi e diritti dell'Ente anche in sede giudiziaria.

### **3.4. Valore contrattuale del Codice Etico**

L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituiscono parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti del lavoro subordinato per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori non subordinati.

La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto del lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

### **3.5. Contrasto alla criminalità organizzata - Codice antimafia**

Nello svolgimento delle attività dell'Ente è vietato approfittare con qualsiasi modalità di situazioni di assoggettamento ambientale determinanti condizioni di disparità negoziale.

È vietato intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con soggetti che si sa essere appartenenti o "vicini" ad associazioni di tipo mafioso e/o alla criminalità organizzata in genere.

L'Associazione Inventare Insieme riconosce, fra i valori fondamentali della propria attività, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alle norme di legge, alle norme penali e ai valori etici per sviluppare forme di controllo e vessazione delle imprese e dei loro collaboratori e alterare la libera concorrenza.

L'Associazione Inventare Insieme adotta quale modello comportamentale la non sottomissione a qua-

lunque forma di estorsione, usura o ad altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali e/o mafiose.

L'Associazione Inventare Insieme è fortemente impegnata a chiedere la collaborazione delle forze dell'ordine e delle istituzioni preposte, denunciando direttamente o con l'assistenza del sistema associativo ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui è soggetto passivo.

Gli associati, i dipendenti ed i collaboratori dell'Associazione Inventare Insieme sono sempre tenuti ad assumere comportamenti e relazioni che non siano in contraddizione con il valore sociale ed etico che informa l'operato dell'Ente.

In particolare, nella vita lavorativa e privata, la Governance, i Responsabili/Coordinatori, i dipendenti ed i collaboratori sia interni che esterni devono tassativamente astenersi da qualunque tipo di relazione consapevole con soggetti condannati per reati di stampo mafioso o indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra, alla 'ndrangheta o ad altre associazioni criminali, comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono, con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso, nonché con soggetti indiziati di uno dei reati previsti dall'art. 51, comma 3 *bis*, del codice di procedura penale ovvero del delitto di cui all'articolo 12 *quinquies*, comma 1, del Decreto Legge 8/6/1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7/8/1992, n. 356.

### **3.6. L'attenzione alla sostenibilità: una scelta etica possibile**

L'Associazione Inventare Insieme Onlus è attenta alle problematiche ambientali, desiderando gestire le proprie responsabilità in un modo sistematico, responsabilità che forniscono valore aggiunto per l'ambiente, per l'organizzazione stessa e per le parti interessate.

## **4. PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI**

### **4.1. Principi generali**

Nei rapporti con i terzi l'Associazione Inventare Insieme si ispira come già evidenziato a **principi di legalità, lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza e qualità**.

I dipendenti dell'Associazione ed i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti negli affari di interesse della stessa Associazione e negli eventuali rapporti con la Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato e dall'importanza dell'affare trattato.

Sono esplicitamente proibite tutte le pratiche di corruzione, frode, truffa, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

L'Associazione Inventare Insieme si impegna ad individuare e definire specifiche modalità di gestione trasparente (documentate e tracciabili) delle risorse finanziarie in entrata ed in uscita, idonee ad impedire la commissione di reati.

### **4.2. Rapporti con i dipendenti**

L'Associazione Inventare Insieme provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti.

L'Associazione procede all'individuazione ed alla selezione dei dipendenti con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure

interne.

L'Associazione Inventare Insieme richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo-assunti, nonché presso i terzi interessati dall'applicazione dello stesso con i quali vengano in contatto per ragioni del loro Ufficio.

I dipendenti hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme del Codice Etico e del Codice di Condotta ed esigerne il rispetto;
- rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni a ciò deputate in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò deputate:
  - qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice Etico e/o del Codice di Condotta;
  - qualsiasi richiesta di violare le norme che sia stata loro rivolta;
- collaborare per la verifica delle possibili violazioni con le strutture a ciò deputate.

Il dipendente non potrà condurre indagini personali o riportare le notizie ad altri se non ai propri superiori o alle funzioni a ciò eventualmente deputate e sono tenuti a segnalare ogni violazione del Codice Etico e/o del Codice di Condotta di cui vengano a conoscenza.

Qualunque segnalazione infondata ed effettuata in mala fede al fine di arrecare nocimento a colleghi e/o collaboratori verrà considerata infrazione e sanzionata disciplinarmente.

L'Associazione Inventare Insieme pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane: a tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento, fondamenti privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità degli utenti, dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno dell'Ente.

I dipendenti devono utilizzare correttamente i beni dell'Ente messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio dell'Ente.

L'Associazione Inventare Insieme riconosce e rispetta il diritto dei dipendenti a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse dell'Associazione, purché si tratti di attività consentite dalla legge e/o dal CCNL di settore, nonché compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti e non in conflitto di interessi.

In ogni caso, i dipendenti devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'Ente o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Associazione Inventare Insieme e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore o alla funzione a ciò deputata.

In particolare, tutti i dipendenti sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni/funzioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

#### **4.3. Rapporti con i collaboratori ed i consulenti**

L'Ente procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio.

Quanto stabilito al punto precedente per i dipendenti vale anche per i collaboratori e per i consulenti esterni, nei limiti dei rapporti intrattenuti con l'Ente.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

#### **4.4. Rapporti con gli utenti ed i fornitori**

Nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con gli utenti, l'Ente si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice, ai contratti in essere ed alle procedure interne.

L'Associazione Inventare Insieme si impegna a favorire e ad assicurare la soddisfazione degli utenti e fornitori.

Nei rapporti di fornitura di beni e di prestazione di servizi, l'Associazione Inventare Insieme opera nel rispetto della normativa nazionale ed europea, dei principi del presente Codice, dei contratti in essere e delle procedure negli stessi eventualmente previsti e nelle procedure dell'Ente.

I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando all'ufficio od ai soggetti preposti l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai "Destinatari" delle norme del presente Codice di:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- non precludere ad alcun Ente fornitore in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- mantenere un dialogo aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali.

Gesti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono ammessi solo nel caso in cui siano di modico valore<sup>1</sup> e comunque tali da non pregiudicare l'integrità o l'indipendenza di giudizio di una delle parti e da non poter essere intesi come finalizzati ad ottenere vantaggi in modo improprio.

In ogni caso, tale tipologia di spesa deve essere sempre autorizzata, documentata in modo adeguato agli atti societari ed oggetto di registrazione.

Parimenti, è fatto divieto agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ed in particolar modo in caso di esercizio di una pubblica funzione o di un pubblico servizio, di ricevere e/o richiedere omaggi o trattamenti di favore non attribuibili a normali relazioni di cortesia.

In tale ultima ipotesi è fatto obbligo di segnalare formalmente la situazione al proprio Responsabile.

<sup>1</sup> Il modico valore resta fissato in 150 euro, anche se in forma cumulata annuale

#### **4.5. Rapporti con società/associazioni concorrenti**

L'Associazione Inventare Insieme rispetta rigorosamente le disposizioni di legge in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere comportamenti ingannevoli, collusivi e, più in generale, qualunque comportamento che possa integrare una forma di concorrenza sleale.

#### **4.6. Rapporti con le PP.AA. e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse e/o servizio.**

Le relazioni dell'Associazione Inventare Insieme con la Pubblica Amministrazione, o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Ente adotta nelle relazioni con la P.A., con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o, in ogni caso, relative a rapporti di carattere pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e dell'Ente applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con la P.A., con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o, comunque, di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni dell'Ente a ciò preposte e/o autorizzate e forniti di specifica procura/delega.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'Ente e ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere l'esercizio di una sua funzione o di un suo potere o il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo autonomamente o a seguito di induzione, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare in violazione dei termini sopra esposti è tenuto a darne immediata comunicazione agli organi preposti e all'OdV.

In ogni caso, nel corso di una trattativa di affari o di un rapporto, anche commerciale, con la P.A., l'Ente (dipendenti e collaboratori) si impegna a:

- a) non offrire opportunità di lavoro e/o commerciali a favore del personale della P.A. coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o a loro familiari, senza averne preventivamente valutato i rischi, comunicato alla Governance e senza aver preventivamente identificato procedure addizionali di salvaguardia e tutela dell'Ente;
- b) non offrire, direttamente o indirettamente, omaggi, regali<sup>2</sup> o qualsivoglia utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore a personale della P.A. o a loro familiari;
- c) non influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della P. A.;
- d) osservare comportamenti improntati ai principi etici adottati con il presente Codice.

Dei rapporti con la P.A. o con incaricati di pubblici servizi dovrà essere tenuto apposito registro da conservarsi agli atti dell'Ente.

<sup>2</sup> Vedasi nota precedente.

#### **4.7. Rapporti con soggetti di vigilanza e controllo**

L'Associazione Inventare Insieme ha affidato il controllo dell'attività all'Assemblea dei Soci Fondatori e all'Organo di Controllo (così come previsto dallo Statuto dell'Associazione), riservandosi di designare, nel rispetto della normativa vigente, un revisore contabile.

L'Ente, in tutte le sue articolazioni, impronta i propri rapporti con i soggetti deputati alla vigilanza ed al controllo alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo, della loro autonomia e del loro potere di iniziativa, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

L'Ente si impegna a fornire, anche in via preventiva se necessario, tutte le informazioni richieste dai soggetti deputati alla vigilanza ed al controllo dei servizi erogati, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva.

A tal fine, l'Ente predisponde ed attua opportune procedure di vigilanza e controllo, fornendo ogni informazione, documento o chiarimento richiesti dai soggetti preposti al controllo.

#### **4.8. Rapporti con Organizzazioni Sindacali**

L'Ente non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad Organizzazioni Sindacali, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti. Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ove esistenti, saranno improntate a principi di correttezza e collaborazione nell'interesse dell'Ente, dei dipendenti e della collettività.

#### **4.9. Rapporti con i mezzi di comunicazioni di massa**

L'Associazione Inventare Insieme Onlus si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso le funzioni preposte, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dall'Ente e nel rispetto della normativa vigente in materia.

I dipendenti non possono fornire informazioni di qualsivoglia natura ai rappresentanti della stampa e dei mass media in genere, né avere con questi alcun tipo di contatto volto alla diffusione di notizie dell'Ente, senza l'autorizzazione della Direzione.

In caso di partecipazione a convegni, congressi e seminari e altri eventi in genere, nonché in caso di redazione di articoli, saggi e pubblicazioni, le informazioni fornite relativamente alle attività, ai risultati, alle posizioni e alle strategie dell'Ente possono essere divulgate solo se già rese pubbliche, ovvero autorizzate dal diretto responsabile.

### **5. PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

L'Associazione Inventare Insieme Onlus condivide appieno i principi ispiratori ed i comportamenti socialmente corretti verso i lavoratori, in particolare per quanto riguarda:

- il lavoro minorile e infantile;
- il lavoro forzato o obbligato;
- le condizioni per la salute e la sicurezza;
- la libertà d'associazione;
- la discriminazione;
- le pratiche disciplinari;

- la retribuzione e l'orario di lavoro;
- sistema di gestione.

L'Associazione Inventare Insieme Onlus ritiene di testimoniare in modo concreto il dovere di rispettare i diritti umani dei lavoratori in ogni tipo di processo ed organizzazione, ma anche di farsene promotore con i propri partner.

L'obiettivo è quello di stimolare un processo a catena di adeguamento agli standard da parte di partner, fornitori e sub fornitori, influenzandone il comportamento e accrescendone la qualità etico sociale.

### **5.1. Lavoro infantile e minorile**

L'Ente si impegna a:

- non impiegare persone di età inferiore ai 15 anni;
- non impiegare giovani lavoratori (ragazzi di età inferiore ai 18 anni) in situazioni insalubri o pericolose, né durante le ore scolastiche.

Non impiegare lavoro infantile nell'erogazione di alcun servizio, dove per lavoro infantile si intende la prestazione di persone di età inferiore ai 15 anni, impossibilitate a frequentare la scuola dell'obbligo e/o svolgere un'esistenza confacente alla loro età.

Garantire ai lavoratori minorenni effettive condizioni di apprendimento, crescita e sviluppo professionale, nonché idonee condizioni di salute e sicurezza e di formazione in merito.

### **5.2. Lavoro obbligato**

L'Associazione Inventare Insieme si impegna a:

- non impiegare personale che presti la propria opera contro la propria volontà o che non sia libero di interrompere il contratto di lavoro;
- non impiegare personale non volontario (detenuti, persone insolventi nei confronti dell'Ente), che subisce restrizioni non legali nella propria libertà di recidere l'impegno lavorativo (sequestro dei documenti, stipendi non erogati e conservati come cauzione), che non sia tutelato da una forma di contratto. In particolare, evitare di utilizzare lavoro nero e garantire, nel rispetto della legge, l'utilizzo dei permessi da parte dei lavoratori.

### **5.3. Salute e sicurezza**

L'Ente si impegna a:

- garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro, nel rispetto della legislazione vigente, adottando tutte le misure idonee ad evitare potenziali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- garantire ai dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre con servizi adeguati e strumenti di controllo e protezione da materiali e situazioni a rischio, conformemente alle normative vigenti in materia. Qualora vengano fornite mense e abitazioni ai dipendenti, queste stesse devono essere salubri, sicure e conformi alle normative locali in materia di sicurezza ambientale.

Alla base di questo principio c'è il rispetto del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

In particolare, bisogna effettuare una approfondita analisi dei rischi, procedere a interventi correttivi in seguito a segnalazioni, fornire adeguata informazione e formazione, assicurando che sia esauriente,

comprendibile e efficace per tutti i lavoratori (analfabeti, stranieri, ecc.), prestare attenzione all’impiego dei DPI e alla presenza, sul luogo di lavoro, dei presidi di prima assistenza.

#### **5.4. Libertà di associazione**

L’Associazione Inventare Insieme si impegna a:

- non vietare, ostacolare o penalizzare l’attività sindacale, garantendo al personale le condizioni idonee a praticare tale diritto nell’ambiente di lavoro;
- consentire ai lavoratori di poter contrattare liberamente e secondo la legge, senza timori.

La libertà di associarsi anche ad un sindacato/associazione deve essere assicurata, non esercitando pressioni su chi aderisce, non discriminandoli nelle mansioni e nei processi di crescita, riconoscendo i rappresentanti eletti come interlocutori privilegiati, garantendo loro i luoghi e il tempo per svolgere attività sindacale.

#### **5.5. Discriminazione**

L’Ente si impegna a:

- garantire pari opportunità a tutti i lavoratori;
- selezionare i lavoratori in base a competenze e capacità;
- trattare tutti i lavoratori allo stesso modo, offrendo loro pari possibilità e condizioni.

Relativamente ad: assunzione, retribuzione, formazione, promozione licenziamento e pensionamento non attuare o sostenere discriminazione in base a: razza, ceto, nazionalità, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza a sindacato o parte politica.

Non ostacolare il personale nell’esercizio dei propri diritti personali di seguire principi o pratiche, ovvero soddisfare bisogni connessi a: razza, ceto, nazionalità, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza a sindacato o parte politica.

Non permettere comportamenti, inclusi gesti, linguaggio o contatto fisico, che possano essere ritenuti sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento.

#### **5.6. Pratiche disciplinari**

L’Ente si impegna a:

- non applicare provvedimenti disciplinari contrari alla dignità ed al rispetto della persona del lavoratore, limitandosi ai soli provvedimenti previsti dalla legislazione vigente;
- trattare tutti i lavoratori con dignità e rispetto, escludendo rigorosamente l’impiego di ogni tipo di pratica disciplinare inusuale e/o corporea.
- Le pratiche disciplinari dei fornitori devono conformarsi con tutte le leggi locali applicabili e i regolamenti per i lavoratori in uso.

Si deve prestare attenzione a che non si manifestino fenomeni di “terrore psicologico” e/o “molestie sessuali”, ossia pressioni e condizionamenti psicologici con allusioni verbali e gestuali, a non utilizzare come “strumenti di punizione” condizioni di lavoro sfavorevoli, a non adottare in modo affrettato e semplicistico pratiche disciplinari.

#### **5.7. Orario di lavoro**

L'Ente si impegna a:

- Non far lavorare più di 40 ore la settimana, né chiedere più di 8 ore di straordinario, concordato con il lavoratore;
- Non chiedere straordinari abitualmente.

L'orario di lavoro deve rispettare il monte ore previsto dal contratto nazionale di categoria, e lo straordinario, quando necessario, deve essere ricompensato in modo idoneo e non superare le 8 ore settimanali.

In particolare, è importante programmare il lavoro con attenzione, cercando di razionalizzare i processi produttivi, di prevedere in modo corretto l'organico necessario, per non costringere i propri dipendenti a straordinari eccessivi e per garantire loro il godimento delle ferie previste.

Ai dipendenti deve comunque essere garantito almeno un giorno di riposo su sette.

## **5.8. Retribuzione**

L'Associazione Inventare Insieme si impegna a:

- non retribuire i lavoratori con salari inferiori a quelli fissati dalla legislazione come minimi;
- assicurare ai propri lavoratori lo stipendio per una vita dignitosa.

Garantire ai propri lavoratori una retribuzione che sia conforme a tutte le leggi locali in vigore a questo proposito, inclusa quella che determina la paga minima, e permetta loro di vivere in maniera dignitosa.

## **6. PRINCIPI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'Associazione Inventare Insieme considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere.

A tal fine l'Ente, nell'ambito delle proprie attività, è impegnato a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, degli associati, dirigenti, tecnici e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'impatto ambientale.

L'Ente si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, salute, sicurezza sul lavoro.

La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro.

L'Ente si impegna a diffondere una **cultura della sicurezza sul lavoro** sviluppando la consapevolezza dei rischi, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori, i quali nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori che l'Associazione Inventare Insieme si impegna ad adottare sono:

- valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione;
- misure igieniche e controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;

- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti;
- informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo del lavoro.

## **7. PRINCIPI NELLE ATTIVITÀ CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI**

### **7.1. Registrazioni contabili**

L'Ente osserva le regole di corretta, completa, trasparente contabilizzazione e conservazione dei dati, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia, ivi incluse quelle penalistiche, civilistiche e fiscali, nonché dai vigenti Principi Contabili definiti dalle apposite Commissioni professionali.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione dell'Ente, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile e legittima.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza, a garantire la massima tracciabilità e conservazione delle operazioni ed a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività di verifica e controllo da parte del responsabile preposto.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità con separazione delle cariche e delle funzioni;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

È compito di ogni "Destinatario" far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici e temporali.

I "Destinatari" che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire tempestivamente i fatti al proprio superiore o alla funzione competente, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di verifica ad opera degli organismi di controllo.

### **7.2. Tutela della privacy (Regolamento Ue 679/2016 e D.LGS. n. 196/2003 come novellato dal D.LGS. 101/2018)**

Le attività dell'Ente richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di notizie, documenti ed altri dati sensibili, appunti, studi, disegni, fotografie, software, ecc.

Le banche dati dell'Ente possono contenere, anche su supporti informatici o telematici:

- dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy;
- dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno;
- dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi dell'Ente.

*Tutte le attività inerenti il trattamento, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di dati personali o riservati, devono essere gestite nella più stretta osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia, ed a tal fine l’Ente è dotato di un Sistema volto alla tutela della riservatezza sul trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE 679/2016.*

È pertanto obbligo di ogni “Destinatario” assicurare la riservatezza richiesta dalla Norma e dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

L’Associazione Inventare Insieme si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri associati, dirigenti, tecnici, dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all’interno e nelle relazioni necessarie per l’attività posta in essere, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni.

Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai “Destinatari” durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono all’Ente e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgare senza specifica autorizzazione del superiore o della funzione competente.

Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all’organizzazione e ai metodi di formazione, allenamento, predisposizione delle gare/progetti, dati medici (elenco indicativo ma non esaustivo) o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, ogni “Destinatario” dovrà:

- acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- acquisire e trattare i dati stessi solo all’interno di specifiche procedure;
- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi nell’ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e/o funzioni competenti e comunque, in ogni caso, dopo essersi assicurato circa la divulgabilità nel caso specifico dei dati;
- assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla divulgabilità delle informazioni riguardanti i terzi collegati all’Ente da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso;
- associare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.

## **8. POLITICHE DEL PERSONALE**

### **8.1. Rapporti con le risorse umane**

L’Ente, come indicato nei principi generali, riconosce un ruolo centrale allo sviluppo delle risorse umane, al rispetto della loro autonomia e all’importanza della loro partecipazione al perseguitamento della *mission* dell’Ente.

L’Ente garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e non tollera richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

L’Ente sostiene e rispetta i diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell’ONU.

L’Ente ribadisce il proprio impegno a combattere qualunque tipo di discriminazione sul luogo del lavoro a causa del sesso, della nazionalità, della religione, delle opinioni politiche, sindacali e personali, delle condizioni economiche e psico-fisiche.

I dipendenti che ritengano di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto alla funzione del Personale e/o al proprio Responsabile, che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico e/o Codice di Condotta.

L'Ente afferma e ribadisce il proprio impegno a preservare l'integrità morale e fisica dei propri utenti, dipendenti, collaboratori e consulenti.

### **8.2. Molestie sul luogo del lavoro**

L'Associazione Inventare Insieme esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a molestie, intendendo come tali:

- la creazione di un ambiente del lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo a prospettive del lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale.

L'Ente previene, per quanto possibile, e comunque perseguita, il *mobbing* e le molestie personali di ogni tipo e, quindi, anche sessuali.

### **8.3. Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti**

L'Associazione Inventare Insieme richiede che ciascun "Destinatario" contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente del lavoro rispettoso della sensibilità altrui.

Nel corso delle attività poste in essere dall'Ente e sui luoghi di lavoro è fatto divieto, e sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio, di:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione resa in favore dell'Ente e degli utenti.

L'Ente si impegna a favorire le azioni sociali previste in materia dalla legislazione vigente.

### **8.4. Fumo**

Nel rispetto della vigente normativa è vietato fumare nei luoghi di lavoro.

L'Ente si riserva la possibilità di individuare specifici spazi riservati ai fumatori.

### **8.5. Utilizzo di beni dell'Ente**

È compito di ogni dipendente custodire con cura e rispetto i beni dell'Ente, evitando usi impropri dei beni di cui dispone per ragioni d'ufficio.

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà dell'Ente e fornite in dotazione al personale e ai collaboratori in ragione dei doveri dei propri uffici.

### **8.6. Uso dei sistemi informatici**

Ogni "Destinatario" è responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore in materia e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse

dell’Ente l’utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti il rapporto del lavoro instaurato con l’Ente o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all’immagine della stessa o, comunque, che interferiscano o possano interferire con l’attività lavorativa.

È posto altresì il divieto di utilizzare i sistemi informatici dell’Ente per accedere a sistemi informativi di altri soggetti al fine di appropriarsi di informazioni, danneggiare o interrompere i sistemi informativi, appropriarsi di codici per il funzionamento dei sistemi stessi.

Ogni “Destinatario” è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l’uso degli strumenti informatici.

I “Destinatari” sono tenuti all’utilizzo degli strumenti informatici e delle relative autorizzazioni forniti esclusivamente dalle funzioni competenti.

## **9. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono tenuti principalmente dagli uffici e dalle funzioni a ciò deputati, mentre i rapporti con il Comune o Uffici Regionali coinvolgono un maggior numero di dipendenti, ma devono derivare da motivi istituzionali e per l’attuazione dei programmi dell’Ente, nel rispetto delle indicazioni di tutte le PP.AA. coinvolte.

I rapporti attinenti all’attività dell’Ente intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (che operino per conto della P.A., centrale e periferica, o di organi legislativi, delle istituzioni comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualsiasi Stato estero), con la magistratura, con le autorità pubbliche di vigilanza e con altre autorità indipendenti, devono essere intrapresi e gestiti nell’assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel “Codice” e nei protocolli interni, in modo da non compromettere l’integrità e la reputazione dell’Ente e dei soggetti con cui questi si relaziona.

Attenzione e cura deve essere posta nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a: gare d’appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione e utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi, ecc.

Non è ammesso, né direttamente né indirettamente, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni o promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della P.A. ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero a loro parenti o conviventi allo scopo di indurli al compimento di un atto d’ufficio o contrario ai doveri d’ufficio (dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo arrestando un vantaggio diretto o indiretto all’Associazione Inventare Insieme).

Chi riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di soggetti della P.A. come sopra definiti, dovrà immediatamente:

- sospendere ogni rapporto con essi;
- informare per iscritto il suo diretto superiore ed il Legale Rappresentante.
- Informare il Responsabile 231 che a sua volta informerà la Governance e l’O.d.V.

Le prescrizioni indicate in precedenza non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti e contribuzioni che, sotto la veste di incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano analoghe finalità di quelle vietate.

Nel caso si intraprendano rapporti commerciali con la P. A., compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi, in particolare non dovranno essere intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare una delle parti a titolo personale;
- offrire o fornire omaggi in contrasto con quanto previsto nel presente Codice;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione dell'Ente e dei soggetti con cui questa si relaziona.

Non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse dell'Ente, contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea.

I "Destinatari" devono astenersi dal porre in essere qualsiasi attività che possa indurre in errore soggetti terzi, pubblici o privati, mediante artifizi o raggiri, con lo scopo di ottenere un ingiusto profitto per l'Ente con danno altrui.

Il profitto ingiusto può essere diretto o indiretto e comprendere oltre ai contributi, finanziamenti e altre erogazioni concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, anche concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

È inoltre fatto divieto di utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate, concesse all'Ente dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati.

## **10. PRINCIPI DI CONTROLLO**

In relazione alla prevenzione dei reati dolosi, l'Ente attuerà misure organizzative che rispettino una serie di principi di controllo, fra cui: **"Ogni operazione, transazione, azione, che assume carattere di materialità, deve essere: vera, verificabile, documentata, coerente, congrua e registrata"**.

Per ogni operazione, che assume carattere di materialità, vi deve essere un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

La salvaguardia di dati e procedure in ambito informatico può essere assicurata mediante l'adozione delle misure di privacy by design e privacy by default già previste dalla normativa vigente per tutti i trattamenti di dati effettuati con strumenti elettronici, in modo tale da ridurre al minimo *"i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta"*.

**"Nessuno può gestire in autonomia un intero processo".**

In linea di massima, compatibilmente con la valorizzazione delle professionalità interne e con la dotazione organica, dovrebbe essere garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni, per

cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

Analogamente, si auspica che:

- a nessuno vengano attribuiti poteri illimitati;
- i poteri e le responsabilità siano chiaramente definiti e conosciuti all'interno della organizzazione;
- i poteri autorizzativi e di firma, anche di carattere digitale (SPID, firma elettronica certificata, Token di validazione) siano coerenti con le responsabilità organizzative assegnate e opportunamente documentati in modo da garantirne, all'occorrenza, un'agevole ricostruzione *ex post*.

#### **"I controlli devono essere documentati".**

Il sistema di controllo (interno e esterno) dovrebbe prevedere un sistema di *reporting* (eventualmente attraverso la redazione di verbali o registri) adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.

## **11. VERIFICHE**

### **11.1. Controlli interni**

I "Destinatari" devono essere consapevoli dell'esistenza di specifiche e codificate procedure, sistematicamente e costantemente aggiornate al fine di assicurare la conformità alla vigente legislazione e la piena efficacia.

I "Destinatari" devono essere coscienti del contributo e della rilevanza che questo sistema di gestione e controllo deve assicurare al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente strategici e operativi nell'ottica dell'efficienza dell'Ente.

Per *controlli interni* si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'Ente in tutte le sue articolazioni, con l'obiettivo primario di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure dell'Ente o della committenza, proteggere i beni dell'Ente o affidati da terzi, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

In questo quadro, alla luce della vigente normativa in materia, si **dovrà, altresì, garantire l'Ente dal rischio di incorrere nella "responsabilità amministrativa da reato"** e nelle sanzioni conseguenti.

La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello operativo. Conseguentemente tutti i "Destinatari", nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative loro affidate.

Nell'ambito delle proprie competenze, i Responsabili di Direzione/Area/Ufficio/Sede sono tenuti a essere partecipi del sistema di controllo dell'Ente e a farne partecipi i loro collaboratori nel rispetto anche dei principi statutari.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

### **11.2. Registrazione delle operazioni**

Tutte le azioni e le operazioni dell'Associazione Inventare Insieme Onlus devono avere una registrazione adeguata (cartacea e/o digitale), al fine di assicurare un'efficace e concreta tracciabilità delle stesse, e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

## **12. CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE ETICO E DEL CODICE DI CONDOTTA**

L'osservanza del presente Codice è obbligazione contrattuale per i Destinatari.

### **12.1. Conseguenze della violazione dei Codici per i dipendenti**

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico, delle procedure dell'Ente e del Codice di Condotta, ad opera dei lavoratori dipendenti, costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto del lavoro ex art. 2104 c.c. (diligenza del prestatore del lavoro) ed illecito disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della legge 300/70, e che l'adozione delle stesse dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni sancite nella richiamata normativa.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base delle rilevanze che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

La gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza della Governance dell'Ente.

### **12.2. Conseguenze della violazione dei Codici per l'Amministratore ed i soggetti apicali**

In caso di violazione del Codice Etico e/o del Codice di Condotta, dovrà immediatamente essere informato il Responsabile interno R231 (qualora nominato) e l'O.d.V.; la Governance provvederà conseguentemente ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge e di statuto anche nel rispetto delle prescrizioni del presente Codice e del Codice di Condotta.

Per i dirigenti ed i membri degli organi sociali, nonché per i collaboratori esterni anche temporaneamente o occasionalmente legati a qualunque titolo con l'Ente, a far tempo dall'adozione del presente Codice e del Codice di Condotta, verrà inclusa nel contratto, o nell'atto di conferimento d'incarico, l'obbligazione espressa di attenersi ai principi codificati e la clausola di risoluzione del rapporto per gli inadempimenti ritenuti rilevanti.

La violazione delle norme codificate lede il rapporto di fiducia con l'Ente e potrà costituire inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro oppure illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

L'Ente si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro e dei regolamenti interni.

### **12.3. Conseguenze della Violazione dei Codici per i collaboratori, i consulenti ed altri terzi**

Ogni comportamento posto in essere in violazione delle previsioni del Codice Etico e del Codice di Condotta da collaboratori, consulenti o da altri terzi collegati all'Ente da un rapporto contrattuale, potrà

determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

#### **12.4. La rivelazione del segreto - Articolo 3 della Legge 179/2017 “*Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale*”**

L'articolo 3 della Legge 179/2017 introduce come giusta causa di rivelazione di notizie coperte dagli obblighi di segretezza previsti nel nostro sistema giuridico (*segreto d'ufficio ex art. 326 c.p., segreto professionale ex art. 622 c.p., segreti scientifici o industriali ex art. 623 c.p.*) nonché di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore ex art. 2105 c.c. (*rivelazione di notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa*), il perseguitamento, da parte del dipendente di segnali illeciti, dell'interesse all'integrità delle amministrazioni, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni.

La giusta causa opera dunque come scriminante, nel presupposto che vi sia un interesse preminente che impone o consente tale rivelazione.

Costituisce, invece, violazione dell'obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

In questi casi non trova dunque più applicazione la giusta causa e sussiste la fattispecie di reato a tutela del segreto.

Altresì, la giusta causa non si applica se l'obbligo di segreto professionale gravi su chi sia venuto a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'Ente, l'impresa o la persona fisica interessata.

### **13. PRINCIPI ATTUATIVI DEL CODICE ETICO**

#### **13.1. Diffusione e comprensione**

L'Associazione Inventare Insieme vuole che il proprio Codice Etico e di Condotta siano pienamente efficaci e che il rispetto dei loro contenuti diventi prassi consolidata che informi e impronti l'esecuzione dei comportamenti posti in essere da parte dei dipendenti e degli *stakeholder*.

A tal scopo:

- si impegna a **divulgare il Codice Etico ed il Codice di Condotta presso gli Stakeholder interni ed esterni** con una tempestiva ed efficace attività di comunicazione, con apposito ordine di servizio rivolto a tutti i “Destinatari”, con la pubblicazione sul sito web e tramite sezioni dedicate nell'intranet dell'Ente;
- si impegna a **monitorare periodicamente il livello di rispetto delle norme codificate**, tenendo aggiornati gli *Stakeholder* sul mantenimento degli impegni presi.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione delle norme codificate l'Ente predispone un piano periodico di comunicazione/informazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche e di condotta contenute nei Codici stessi.

Le iniziative di formazione possono essere differenziate in base a ruolo e responsabilità dei dipendenti/collaboratori.

### **13.2. Segnalazione di violazioni**

Il Legale rappresentante ed il Responsabile interno R231 (ove nominato) sono gli Organi deputati a ricevere le segnalazioni di eventuali illeciti commessi in violazione del Codice Etico e di Condotta e devono porre in essere ogni attività istituzionale necessaria; qualora la segnalazione abbia rilevanza sui reati presupposto contemplati dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, dovrà esserne data comunicazione anche all’Organismo di Vigilanza.

Ove la segnalazione di illeciti pervenga a qualunque dipendente o collaboratore dell’Ente, lo stesso è obbligato a darne immediata comunicazione agli organi deputati a ricevere le segnalazioni.

L’Associazione Inventare Insieme si impegna affinché sia chiaro a tutti i “Destinatari” il sistema di segnalazione delle violazioni e siano noti i referenti per chiarire l’interpretazione delle norme codificate. Per le segnalazioni di dipendenti e collaboratori dell’Associazione Inventare Insieme relative a presunti illeciti o violazioni del Codice, l’Ente attiverà specifici canali di comunicazione, tra i quali gli specifici account di posta elettronica opportunamente pubblicizzati anche sul sito web dell’Ente ed il software per la segnalazione anonima conforme al D. Lgs. 24/2023.

Per quanto riguarda le segnalazioni di violazioni, da inviare con qualunque modalità consentita, sussiste l’obbligo per ogni “Destinatario” di segnalarle entro 48 ore dal momento di cui si è venuti a conoscenza delle violazioni, con particolare riguardo a quelle che configurano comportamenti difformi dal presente Codice Etico e di Condotta, nonché di ogni altro reato e/o violazione di altre normative, disposizioni, regole applicabili, anche se sopravvenute.

Nel caso di segnalazioni provenienti da un *whistleblower*, quest’ultimo deve fornire tutti gli elementi utili affinché l’*Organo preposto (O.d.V.)*, possa procedere alle verifiche ed agli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti posti alla sua attenzione, sulla base di quanto previsto dallo specifico regolamento, che costituisce parte integrante del MOG.--

**Palermo**

**Il presente documento è stato approvato, giusta delibera del**

---

**Il Legale Rappresentante**